

VITA DI COMUNITA'

Domenica 24 e 31 luglio 2022 n. 28 Anno LXII

ORARIO SS. MESSE: Feriali 8.00 / Prefestiva 18.30 / Festive: 8.00 - 9.30 - 11.00

Confessioni: Ven. e Sab. 16.30 - 18.30 Adorazione Eucaristica Perpetua

XVII e XVIII DOMENICA DEL T.O. - I e II SETTIMANA DEL SALTERIO - Anno C

II GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI



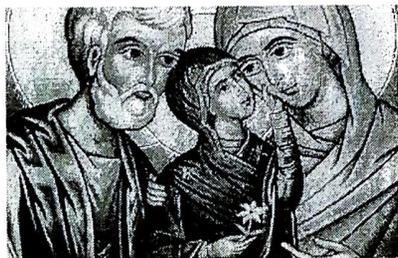
*Messaggio
di Papa
Francesco*

*Nella vecchiaia
daranno
ancora frutti*

>>>>

SS. GIOACCHINO ED ANNA

Il 26 luglio sarà la festa dei SS: Gioacchino ed Anna, genitori della Beata Vergine Maria e nonni di Gesù. Vogliamo ricordare anche le nostre suore, della Congregazione delle figlie di S. Anna—Ranchi, che festeggiano quest'anno il 150° della loro fondazione. Alla messa delle 8.00 rinnoveranno i loro voti.



GRAZIE DON LIVIANO

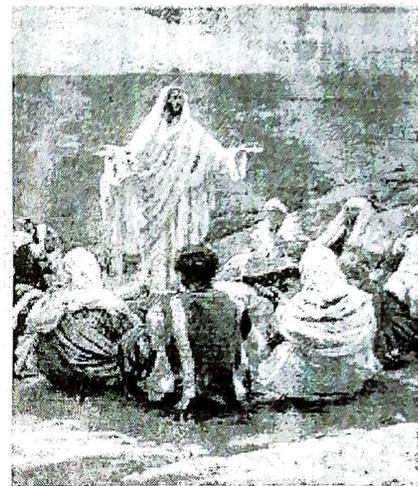
La nostra comunità, unita alla Chiesa veneziana e ai fratelli della parrocchia di S. Maria della Pace, prega e affida al Signore il caro don Liviano Polato, ricordando con riconoscenza anche gli anni del suo servizio di cappellano qui tra noi, giovane sacerdote gioioso, appassionato cantore e musicista, dedito con generosità ad accompagnare i giovani. Il Signore accolga nella gioia del Paradiso questo suo servo buono e fedele. Le esequie saranno celebrate giovedì 28 luglio alle ore 9.30 presso la chiesa di S. Maria della Pace.

(24 luglio) Chiedete e vi sarà dato

Lc 11, 1-13

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: "Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione"».

Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: "Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli"; e se quello dall'interno gli risponde: "Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani", vi dico che, anche se non si alzerà a darvieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a darviene quanti gliene occorrono.



Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

(31 luglio) E quello che hai preparato, di chi sarà?

Lc 12,13-21

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?». E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede». Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò,

poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così - disse -: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!». Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

II GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI

Nella vecchiaia daranno ancora frutti

A molti la vecchiaia fa paura. La considerano una sorta di malattia con la quale è meglio evitare ogni tipo di contatto: i vecchi non ci riguardano – pensano – ed è opportuno che stiano il più lontano possibile, magari insieme tra loro, in strutture che se ne prendano cura e ci preservino dal farci carico dei loro affanni. È la “cultura dello scarto”: quella mentalità che, mentre fa sentire diversi dai più deboli ed estranei alla loro fragilità, autorizza a immaginare cammini separati tra “noi” e “loro”. Ma, in realtà, una lunga vita – così insegna la Scrittura – è una benedizione, e i vecchi non sono reietti dai quali prendere le distanze, bensì segni viventi della benevolenza di Dio che elargisce la vita in abbondanza. Benedetta la casa che custodisce un anziano! Benedetta la famiglia che onora i suoi nonni! La consapevolezza che le forze declinano o l'insorgere di una malattia possono mettere in crisi le nostre certezze. Confidando in Dio, troveremo la forza per moltiplicare la lode e scopriremo che diventare vecchi non è solo il deterioramento naturale del corpo o lo scorrere ineluttabile del tempo, ma è il dono di una lunga vita. Invecchiare non è una condanna, ma una benedizione! Dobbiamo, per questo, vigilare su noi stessi e imparare a condurre una vecchiaia attiva anche dal punto di vista spirituale, coltivando la nostra vita interiore attraverso la lettura assidua della Parola di Dio, la preghiera quotidiana, la consuetudine con i Sacramenti e la partecipazione alla Liturgia. E, insieme alla relazione con Dio, le relazioni con gli altri. Molti di noi hanno maturato una saggia e umile consapevolezza, di cui il mondo ha tanto bisogno: non ci si salva da soli, la felicità è un pane che si mangia insieme. Testimoniamolo a coloro che si illudono di trovare realizzazione personale e successo nella contrapposizione.

Care nonne e cari nonni, care anziane e cari anziani, siamo chiamati ad essere artefici della *rivoluzione della tenerezza!* Facciamolo, imparando a utilizzare sempre di più e sempre meglio lo strumento più prezioso che abbiamo e che è il più appropriato alla nostra età: quello della preghiera: quello della preghiera. « La nostra invocazione fiduciosa può fare molto: può accompagnare il grido di dolore di chi soffre e può contribuire a cambiare i cuori. Possiamo essere «la “corale” permanente di un grande santuario spirituale, dove la preghiera di supplica e il canto di lode sostengono la comunità che lavora e lotta nel campo della vita».

CENTRO ESTIVO PER L'INFANZIA

Si conclude questa settimana il servizio di Centro Estivo organizzato dalla nostra Scuola per l'Infanzia S. Maria Goretti. Grazie a tutte le operatrici, alle suore e alla cuoca.

FACCIAMO I COMPITI

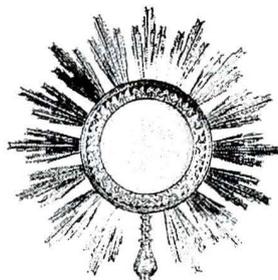
Si conclude giovedì il Dopo scuola offerto da un bel gruppo di volontari, giovani e adulti, ai nostri ragazzi per tutto questo mese, due volte alla settimana. Pur non facendo rumore mediatico è stata un'attività molto significativa e importante per diverse decine di ragazzi.

Un grazie grande ai Volontari e ai loro Coordinatori che si sono prodigati in questo prezioso servizio.

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA 22-29 NOVEMBRE

Sono disponibili ancora pochi posti per il pellegrinaggio in Terra Santa. Chi fosse interessato è pregato di affrettarsi per l'iscrizione, che deve pervenire entro il 31 luglio. Chiamare la sig.ra Emanuela Valle dell'Opera Romana Pellegrinaggi 339.2714988 oppure scrivere a: emanuela.valle@libero.it

JOLLY PER ADORAZIONE



L'estate è l'occasione per molti di poter sperimentare il dono dell'Adorazione Eucaristica. Ci si può mettere a disposizione, lasciando il nome e telefono come jolly, cioè disposti a dare il cambio agli adoratori che talvolta in estate si assentano per qualche giorno di ferie.

SIGNORE INSEGNACI A PREGARE

Padre nostro

Pregare, per noi equivale a chiedere. Per Gesù, no. Pregare, per Lui significa evocare volti, quello del Padre e quello di un amico. Nella preghiera di Gesù l'uomo si interessa della causa di Dio: il suo Nome, il suo Regno, la sua Volontà. Nella preghiera di Gesù, Dio si interessa della causa dell'uomo: il pane quotidiano, il perdono, la liberazione dal male. Imparare a pregare è mai dire 'io' e 'mio' ma dire 'tu' e 'nostro': il tuo nome, il nostro pane, tu dona, tu perdona. Pregare cambia la vita. “Amico prestami tre pani perché è arrivato un amico” (Lc 11,6). La figura dell'amico rappresenta tutti coloro che bussano alla porta e che senza essere attesi sono venuti e stanno lì davanti e chiedono pane e conforto. Da Duemila anni ripetiamo il Padre nostro ma non è che siamo diventati più fratelli e il pane continua a mancare. Allora un dubbio terribile: “Ma Dio non esaudisce?” “Dio esaudisce sempre ma non le nostre richieste, bensì le sue promesse” (Bonhoeffer). Se pregando non ottengo le cose che chiedo, ottengo però sempre il volto del Padre e la tenerezza del suo abbraccio. In realtà, ho ottenuto di più di quanto avevo domandato

ORARIO ESTIVO

Ss. Messe

Prefestivo h. 18.30

Festivo h. 8.00 / 9.30 / 11.00

Feriali h. 8.00

Confessioni

Venerdì e Sabato h. 16.30-

18.30 o chiedendo direttamente, se possibile, prima o dopo le celebrazioni

ATTENZIONE

Comunichiamo l'IBAN della Parrocchia dei

SS. G. Barbarigo e M. Goretti:

IT97 G070 8402 0000

0000 0114 630

Grazie a tutti coloro che provvederanno per le necessità della Parrocchia e per i bisogni delle famiglie in difficoltà